

Dr.ssa Elena Mei

Medico Chirurgo Odontoiatra

Via Andrea Pisano, 150

56122 PISA, PI

Tel. 050531793 Fax ---

Partita Iva 00947540506

CONSENSO Asportazione di neoformazione

Gentile paziente, in questo modulo vengono riassunti i concetti a Lei oralmente espressi nel corso della visita, precisandoli e definendoli nelle loro linee essenziali in modo da avere anche per iscritto il Suo assenso all'esecuzione delle terapie prescritte e concordate.

Le ricordiamo che una copia del documento è disponibile sul sito www impiantidentalipisa.it. Il suddetto documento è consultabile in qualunque momento nella sezione "CONSENSI".

Che cos'è, a cosa serve e perché si fa?

Gentile paziente, l'esame clinico supportato da quello strumentale ha evidenziato una patologia a carico dei tessuti molli del cavo orale per il cui trattamento è indicato intervento chirurgico.

I tessuti del cavo orale possono essere affetti da neoformazioni, lesioni e/o alterazioni la cui natura va indagata mediante visita specialistica. Lo specialista, a seguito della visita, indica la necessità dell'intervento chirurgico, che consiste nell'asportazione parziale o totale della lesione stessa (biopsia incisionale o escissionale) e segue analisi istopatologica, che permette la diagnosi certa della tipologia della lesione.

Prima dell'intervento chirurgico, se ritenuto necessario, si eseguono indagini diagnostiche quali l'ortopantomografia (radiografia delle arcate dentarie), la TC Dentalscan, la risonanza magnetica e/o l'ecografia dei tessuti molli.

Come si esegue?

L'intervento consiste nell'asportazione della lesione del cavo orale e viene eseguito in anestesia locale, con o senza vasocostrittore. Può essere eseguita una biopsia incisionale, cioè l'asportazione di una parte della lesione oppure una biopsia escissionale, cioè l'asportazione della lesione in toto. La decisione del tipo di intervento da eseguire dipende dalla valutazione clinica della lesione. Segue sempre l'analisi istologica.

Tenendo ben presente la salute e l'interesse del paziente possono essere adottate, durante l'intervento, eventuali variazioni di procedura nei casi in cui se ne presenti la necessità (procedure consolidate, condivise e comprovate nell'ambito della chirurgia orale).

Quali possono essere i rischi e le complicanze?

Effetti collaterali e potenziali complicanze dell'anestesia locale: più frequentemente reazione vaso-vagale (respiro frequente, nausea, vomito, sudorazione, disorientamento o rallentamento ritmo cardiaco) ma anche tremore, vertigini, dilatazione pupillare, aumento della temperatura, difficoltà all'apertura della bocca, convulsioni, aritmie, ipertensione, cefalea, fotofobia, reazioni allergiche quali orticaria, edema, reazione di tipo anafilattoide.

Nel corso dell'intervento chirurgico, l'estensione della lesione può rendere necessaria l'asportazione di tessuti sani adiacenti quali mucosa del cavo orale, elementi dentari tronchi nervosi e vascolari, tessuto muscolare, tessuto osseo. Tutto ciò potrebbe esitare in alterazioni anatomiche funzionali e/o estetiche, anche permanenti. Pertanto, in caso di portatore di protesi, mobile o fissa, la protesi stessa potrebbe risultare non più adeguata dopo l'intervento.

Successivamente all'intervento ed in seguito al risultato dell'analisi istopatologica, può rendersi necessaria l'esecuzione di ulteriori indagini diagnostiche, l'esecuzione di ulteriori interventi chirurgici o altra tipologia di terapie.

Dopo l'intervento può insorgere dolore, sanguinamento, tumefazione della guancia e delle labbra, febbre, manifestazioni dominabili in genere con adeguata terapia antibiotica, antinfiammatoria ed antidolorifica.

È possibile il verificarsi di lesioni a livello di nervi di pertinenza dei distretti anatomici di intervento con conseguenti disturbi di sensibilità temporanei o permanenti che interessa l'emimandibola corrispondenti e i tessuti molli ad essa annessi.

Così come per tutti gli interventi chirurgici sono possibili disturbi di guarigione della ferita e processi infiammatori post- intervento, evenienze controllabili con adeguata terapia farmacologia.

Nel caso di biopsia a carico dei tessuti molli, quali per esempio la mucosa interna vestibolare del labbro o delle guance, i disturbi di guarigione possono essere con esito cicatriziale, anche permanente.

Quali sono le conseguenze della mancata sottoposizione al trattamento sanitario consigliato?

Non rimuovere la lesione porta ad una non risoluzione della sintomatologia e ad un aumento della medesima con interessamento delle strutture adiacenti. In caso di lesioni con carattere di malignità si può avere una diffusione ematica o linfatica. Si ricorda inoltre che la diagnosi della tipologia della lesione si effettua in base alla valutazione clinica da parte dello specialista ed al risultato dell'analisi istopatologica.

Dopo il trattamento

Seguire attentamente le istruzioni post-operatorie per evitare complicanze e favorire la guarigione della zona di intervento.

Io sottoscritto, *Cognome Nome*

Indirizzo

Codice fiscale

DICHIARO

- Di aver letto la sezione informativa e di aver avuto l'opportunità di chiedere ulteriori informazioni al medico
- Di aver ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite, la natura, le finalità e gli eventuali rischi dell'esame e le complicanze che ne possono derivare
- Di essere stato informato delle conseguenze a cui mi esporrei non sottoponendomi all'intervento consigliatomi
- Di essere stato informato che in ogni momento posso revocare il consenso

Pertanto, **accosento** a sottopormi alla procedura.

X

firma dell'assistito o di chi ne fa le veci